CODICE CONCORSO 2021PAE007

PROCEDURA SELETTIVA DI CHIAMATA PER LA COPERTURA DI N.1 POSTO DI PROFESSORE UNIVERSITARIO DI RUOLO DI II CLASSE AI SENSI DELL'ART. 18, COMMA 4, DELLA LEGGE N.240/2010 PER IL SETTORE CONCORSUALE 14/C2, SETTORE SCIENTIFICO DISCIPLINARE SPS/08 PRESSO IL DIPARTIMENTO DI STORIA, ANTROPOLOGIA, RELIGIONI, ARTE E SPETTACOLO, BANDITA CON D.R. n. 2244/2021 DEL 06.08.2021 (AVVISO DI INDIZIONE PUBBLICATO SU G.U. N. 73 DEL 14.9.2021)

VERBALE N. 2

VALUTAZIONE DELLE PUBBLICAZIONI SCIENTIFICHE, DEL CURRICULUM, DELL'ATTIVITA' DIDATTICA

La Commissione giudicatrice della suddetta procedura selettiva nominata con D.R. n.2829 del 29.10.2021 pubblicato sul sito web di Ateneo in data 2.11.2021 composta dai Professori:

Giovanni RAGONE, Ordinario SSD SPS/08, SC 14/C2 presso il Dipartimento di Storia, Antropologia, Religioni, Arte, Spettacolo dell'Università degli Studi di Roma La Sapienza

Giovanni BOCCIA ARTIERI, Ordinario SSD SPS/08, SC 14/C2.presso il Dipartimento di Scienze della Comunicazione Studi Umanistici e Internazionali dell'Università degli Studi di Urbino Carlo Bo

Laura SOLITO, Associato SSD SPS/08, SC 14/C2 presso il Dipartimento di Scienze politiche e sociali dell'Università degli Studi di Firenze.

avvalendosi di strumenti telematici di lavoro collegiale, si riunisce (al completo) il 14 gennaio 2022 alle ore 14.

Il Presidente informa la Commissione di aver acquisito dal responsabile amministrativo del procedimento l'elenco dei candidati alla procedura e la documentazione, in formato elettronico, trasmessa dagli stessi.

Ciascun componente della Commissione, presa visione dell'elenco dei candidati (rivisto alla luce di eventuali esclusi o rinunciatari) dichiara che non sussistono situazioni di incompatibilità, ai sensi degli artt. 51 e 52 c.p.c. e dell'art. 5, comma 2, del D.Lgs. 1172/1948, con i candidati stessi.

Pertanto i candidati alla procedura risultano essere i seguenti:

1) Flavia CANGIÀ
2) Emiliano ILARDI
3) Antonio RAFELE
4) Oscar RICCI

La Commissione, tenendo conto dei criteri indicati dal bando di indizione della procedura e sulla base dell'esame analitico delle pubblicazioni scientifiche, del curriculum e dell'attività didattica, procede a stendere, per ciascun candidato, un profilo curriculare comprensivo dell'attività didattica svolta ed una valutazione collegiale del profilo ed una valutazione di merito complessiva dell'attività di ricerca **(ALLEGATO 1 AL VERBALE 2)**

I Commissari, preso atto che non vi sono lavori in collaborazione dei candidati con i Commissari medesimi, prof. Boccia Artieri, prof Ragone e prof.ssa Solito, procede all'analisi dei lavori in collaborazione tra i candidati e altri studiosi.

La Commissione, come è stato stabilito nella precedente riunione del 14 dicembre 2021 (Verbale 1), procederà ad effettuare l'accertamento delle competenze linguistiche dei candidati il giorno 28 gennaio 2022 alle ore 15, avvalendosi di strumenti telematici di lavoro collegiale, avendone dato comunicazione al responsabile del procedimento al fine della convocazione dei candidati almeno venti giorni prima della data stabilita, come riscontrato dalla comunicazione del responsabile del procedimento pervenuta il 27 dicembre 2021.

Tutte le valutazioni vengono allegate al presente verbale e sono quindi parte integrante dello stesso.

La seduta è tolta alle ore 19.

Letto, approvato e sottoscritto.

Roma, 14 gennaio 2022

LA COMMISSIONE:

Prof. Giovanni Ragone (Presidente)

Prof. Giovanni Boccia Artieri

Prof.ssa Laura Solito (Segretario)

Allegato n.1 al verbale n. 2

Candidato Flavia CANGIÀ

Profilo curriculare

La candidata, laureata in Sociologia alla Sapienza nel 2004, ha conseguito un Ph.D. in Social Anthropology all'Università di Friburgo nel 2010, e l'ASN per il settore 14/C2 nel 2020. Dopo esperienze di collaborazione con la FAO e la Croce Rossa Internazionale, ha svolto dal 2012 al 2021 attività di ricerca presso il CNR e le Università di Friburgo e di Neuchâtel, e dal 2014 è stata titolare di contratti presso National Centres of Competence in Research (NCCRs) finanziati dalla Svizzera su programmi di ricerca di tipo etnoantropologico, come "New Migration' and New Forms of Integration: Families in Geographical Itinerancy", "On the move", "Lives – Overcoming vulnerability".

Sul piano didattico ha collaborato a corsi universitari a Friburgo, ed è stata titolare di corsi, a Neuchâtel dal 2016 al 2020 e alla Statale di Milano dal 2020, sempre su temi inerenti alle sue ricerche sulla migrazione.

Sul piano scientifico ha svolto il ruolo di coordinatrice o co-coordinatrice di progetti, in Sapienza nel 2007-2008 ("Minority issues, identity, discrimination, human rights"), a Friburgo nel 2014 ("Boundary making processes, migration, inter-ethnic relations and emotions"), e nel 2020-22 di uno ancora a Friburgo ("(Im)mobility, migration, digitalization, remote and flexible work"), e del NCCR "LIVES" - (Im)mobility, return migration, digitalization, remote and flexible work". Ha coordinato alcuni workshop e panel in convegni internazionali, anche nell'ambito delle associazioni scientifiche di Antropologia, Antropologia sociale e Antropologia psicologica americane, svizzere ed europee, a cui è iscritta, e ha partecipato con paper a una ventina di convegni svizzeri o internazionali. Collabora infine come senior editor al "The Europe's Journal of Psychology", rivista non di settore.

La produzione scientifica della candidata è consistente e continua, dal 2008 al 2021. Comprende 2 monografie (sulla rappresentazione della comunità Buraku in Giappone e sull'esperienza "liminale" della migrazione); 23 articoli in riviste con peer-review, dei quali 13 come unica autrice; 4 contributi in volumi collettivi; 2 proceedings di convegni e altre pubblicazioni.

Ai fini della valutazione le 10 pubblicazioni presentate includono una monografia e 4 articoli in rivista di classe A, dei quali 2 pertinenti al settore concorsuale, e 5 articoli in riviste peer reviewed.

Valutazione collegiale del profilo curriculare

In sede di valutazione collegiale, la Commissione rileva una adeguata esperienza sul piano didattico, avendo svolto insegnamenti abbastanza stabili negli ultimi cinque anni, su moduli come "Migrations, diversity and non-discrimination", "(Im)mobilities, Mind and Culture"; "Culture, Psychology and Mobility"; "Emotions and Human Mobility"; la congruenza, su questo piano, con gli elementi di ulteriore qualificazione indicati dal bando non sembra rilevabile se non – limitatamente - nell'ambito della Sociologia dell'educazione, competenza che che tuttavia richiederebbe una relativa specializzazione e un background teorico e di ricerca specifici.

Riguardo alla produzione scientifica congruente con la declaratoria del SSD SPS/08 la Commissione rileva un buon livello di esperienza nella ricerca, condotta con continuità nell'arco di oltre una decina d'anni in più sedi sulla base di una impostazione etno-socio-antropologica, e una sicura competenza in ambito progettuale, oltre alla partecipazione un comitato redazionale di rivista scientifica. Si tratta di attività e competenze indicative di un percorso sicuramente di rilievo, come è testimoniato anche dalle esperienze di coordinamento e di partecipazione a progetti e gruppi di ricerca, e dalle partecipazioni attive e dai numerosi contributi a convegni e congressi internazionali, e tuttavia molto limitatamente attinenti i campi di ricerca indicati dal bando. Non risultano, infine, attività gestionali o relative alla partecipazione ad organi collegiali elettivi.

Valutazione di merito complessiva dell'attività di ricerca

Confermando quanto già espresso nel paragrafo precedente in merito alla consistenza e alla qualità complessiva dell'attività di ricerca, la Commissione, passa a esaminare le 10 pubblicazioni presentate ai fini della valutazione.

1. Cangià, F. (2021). Liminal Moves. Travelling Along Places, Meanings and Times. Berghahn Books, Worlds in Motion Series

2. Cangià, F. Davoine, E. and Tashtish, S. (2021) (Im)mobilities, waiting and professional aspirations: the career lives of Syrian refugees in Switzerland. Geoforum

3. Cangià, F. (2017). (Im)Mobility and the Emotional Life of the Expat Spouses. Emotion, Space and Society 25, 22-28. https://doi.org/10.1016/j.emospa.2017.10.001.

4. Cangià, F. (2017). Childhoods as Political Projects. A Comparison between Cultural Nationalism and Minority Activism in Japan. Global Studies of Childhood 7, 6-16. https://doi.org/10.1177/2043610617694729

5. Cangià, F. (2017). Emotions and Symbolic Boundaries. Reflections on Italian Youths' Views About Migration. Ethnic and Racial Studies 40 (10), 1720–1738. https://doi.org/10.1080/01419870.2016.1201587

6. Cangià, F. (2014). Written Emotional Disclosure and Boundary Making. Minority Children Writing about Discrimination. Multicultural Education Review 6 (2), 25-52.https://doi.org/10.1080/2005615X.2014.11102911.

7. Cangià, F. and Pagani, C. (2014). National Borders and Emotions in Italian Youths' Views on Immigration. Etnofoor, Borders, 26 (1), 107-124.

8. Cangià, F. (2013). From Heterotopias to Cultural Landscapes. On Reconstructing Buraku Leather Towns into "Japanese National Spaces". Urbanities 3 (1), 44-62.

9. Cangià, F. (2013). Images of Edo. Reinterpreting "Japanese History" and the "Buraku" Through Minority Narratives. Contemporary Japan 25 (1), 17-40.

10. Cangià, F. (2012). "Children of Kinegawa" and the Transformation of the "Buraku Identity" in Japan. Childhood 19 (3), 360-374. https://doi.org/10.1177/0907568212444739

La monografia (Liminal Moves, 2021) si basa sull'esplorazione etnografica di differenti esperienze di mobilità, individuali o collettive: un gruppo di addestratori di scimmie in Giappone, una classe in Italia di adolescenti che descrivono l'impatto della migrazione sulle loro vite, e la riallocazione in Svizzera di persone che seguono i loro partner rompendo i ritmi abituali di vita e lavoro. La mobilità si presenta come esperienza di cambiamento simbolico e temporale. Si tratta di un lavoro in buona collocazione editoriale, che con tratti di originalità cerca di approfondire teoricamente il concetto di "liminalità", con un valido retroterra socio-antropologico e interessanti incroci interdisciplinari.

Dei 9 articoli presentati 2 sono pubblicati su riviste scientifiche di classe A pertinenti al settore concorsuale 14/C2 (*Emotions and Symbolic Boundaries. Reflections on Italian Youths' Views About Migration* in "Ethnic and Racial Studies"; *"Children of Kinegawa" and the Transformation of the "Buraku Identity" in Japan* in "Childhood"). Il primo approfondisce anche teoricamente la riflessione sul rapporto tra emozioni e legame sociale; il secondo, che riprende i temi della tesi di dottorato, la formazione di identità multiple e di affievolimento dei confini culturali attraverso strategie "mimetiche", in particolare nell'esperienza dell'infanzia. Un altro articolo è pubblicato su rivista scientifica pertinente al medesimo settore (Urbanities). Pertanto, pur riconoscendo un buon livello di originalità e rigore metodologico in tutte le pubblicazioni presentate (criterio di valutazione a), la rilevanza scientifica della collocazione editoriale non può essere, nella maggior parte dei casi, valutata positivamente relativamente al settore concorsuale in oggetto (criterio di valutazione c). Ugualmente, riguardo alla congruenza di ciascuna pubblicazione con il settore scientifico disciplinare SPS/08 e con l'impegno scientifico di professore universitario di seconda classe da ricoprire nei campi indicati dal bando o in tematiche interdisciplinari strettamente correlate (criterio b), l'esame delle singole pubblicazioni conferma una possibile ma assai limitata congruenza con l'ambito mediologico, per quanto riguarda per esempio le ricerche sul lavoro di immigrati high-skilled nelle IT, o il lavoro "virtuale" di immigrati di ritorno altamente qualificati durante la recente pandemia).

Nel complesso, la valutazione della produzione scientifica della candidata, nel contesto di una attività scientifica consistente, orientata con evidenza verso l'antropologia sociale piuttosto che verso i processi comunicativi, di un buon livello di originalità, di pubblicazioni ben collocate editorialmente, congruenti con il settore scientifico disciplinare SPS/08 ma solo parzialmente con l'impegno scientifico di professore universitario di seconda fascia da ricoprire nei campi indicati dal bando o in tematiche interdisciplinari strettamente correlate, è nel complesso positiva, sebbene entro i limiti di congruenza segnalati relativamente ai criteri di valutazione indicati dal bando.

Lavori in collaborazione: Per quanto riguarda i due lavori in collaborazione presentati, nel caso dell'articolo n. 7 non sembra riscontrabile il contributo specifico della candidata.

LA COMMISSIONE:

Prof. Giovanni Ragone (Presidente)

Prof. Giovanni Boccia Artieri

Prof.ssa Laura Solito (Segretario)

Candidato Emiliano ILARDI

Profilo curriculare

Il candidato, laureato alla Sapienza nel 1999, ha conseguito il titolo di dottorato di ricerca nel 2004 in Teoria de la literatura y literatura comparada all'Universitat Autònoma di Barcellona e nel 2007 in Scienza della comunicazione e discipline dello spettacolo all'Università di Urbino. Nello stesso anno ha conseguito il titolo di Master in E-learning management dell''Università di Urbino/Università Politecnica delle Marche. Nel 2018 ha conseguito l'ASN a professore di prima fascia per il settore 14/C2.

Dal 2004 ha svolto continuativamente una consistente attività di ricerca presso università italiane (Urbino, Sapienza, Cagliari) e enti e fondazioni pubblici e privati (Fondazione Sardegna, Regione Sardegna, Sovrintendenza Capitolina), su progetti come "Cibermedia: previsione delle tendenze di consumo con sistemi di I.A.", "Tecnologie e ambienti di rete per la memoria del XXI secolo", "La catastrofe ambientale tra realtà e rappresentazione", "Osservatorio sulla comunicazione on line delle istituzioni culturali italiane", "Gamification e storytelling interattivo per la promozione del patrimonio ambientale e culturale", "Letteratura e Information Technology: Testi Estesi in Realtà Aumentata", "Soluzioni per la progettazione e la produzione efficiente di prodotti editoriali personalizzati", "Indagine Aperta sulle Nuove Generazioni", Emergenza Pandemica e Ibridazioni tra Comunicazione Pubblica e Politica nei Social media". Negli stessi anni è stato assegnista di ricerca (Urbino, 2004-2007), ricercatore di ruolo (Cagliari, 2008-2015), e professore associato (Cagliari, 2015-2021).

Ha svolto continuativamente attività didattica a livello universitario in Italia e all'estero dal 2007 al 2022 come titolare di 31 insegnamenti presso le Università di Urbino e Cagliari (Letteratura e comunicazione, Sociologia dei processi culturali e comunicativi, Communication Management, Narratologia e Digital storytelling, Marketing e comunicazione pubblicitaria, Sociologia della comunicazione), svolgendo inoltre lezioni presso dottorati di ricerca e Master a Torino, Genova, Cagliari e Universitat Autònoma di Barcelona. Ha svolto il ruolo di coordinatore di due corsi di laurea magistrale, e ha partecipato a un collegio di dottorato e a commissioni di lavoro dipartimentali e di corsi di laurea.

Ha diretto i progetti MUSE360 - progettazione di un sistema integrato di analisi e pianificazione delle istituzioni museali del Comune di Roma, per DigiLab Sapienza, e BBO - Book Batch One - Soluzioni per la progettazione e la produzione efficiente di prodotti editoriali e personalizzati (PON Miur), per Cagliari. Sui predetti temi e su altri pertinenti al settore ha organizzato nel 2017 due convegni internazionali presso l'Università di Cagliari ("Metaphor and Argumentation", "Beyond e-learning. La metamorfosi della didattica nel nuovo ambiente mediale e tecnologico", ed è stato nel comitato scientifico della "6th World Conference on Media and Mass Communication. Communication, Digital Media, and Future: new Scenarios and future Change", 2021, partecipando a convegni internazionali in 15 occasioni, e a convegni nazionali in 14 (3 volte come chair di panel o membro del comitato scientifico). Inoltre è membro dei comitati scientifici o editoriali di 2 riviste (delle quali 1 di classe A per il settore concorsuale 14/C2: *Mediascapes Journal*), e di due collane editoriali, una delle quali di ampia rilevanza nazionale (Nautilus della Meltemi), e revisore per diverse riviste italiane e internazionali.

La produzione scientifica del candidato è consistente e continua, dal 2005 al 2021. Comprende: 6 monografie (Il senso della posizione. Romanzo, media e metropoli da Balzac a Ballard, 2005 (come unico autore); Comunicare la memoria. Le istituzioni culturali e la rete, 2008; La frontiera contro la metropoli. Spazi, media e politica nell'immaginario urbano americano, 2010 (come unico autore); Spazi (s)confinati. Puritanesimo e frontiera nell'immaginario americano, 2015; Trump. Un "puritano" alla Casa Bianca, 2017; Figure del controllo. Jane Austen, Sherlock Holmes e Dracula nell'immaginario transemdiale del XXI secolo, 2021); inoltre: 8 articoli in riviste di classe A del settore, e altri 64 contributi, dei quali 15 sono articoli in riviste con peer-review (7 come unico autore), 34 contributi in volumi collettivi (15 come unico autore), più diversi altri titoli (tra i quali 6 curatele o co-curatele di numeri di rivista o volumi collettivi, 5 contributi in atti di convegno).

Le 10 pubblicazioni presentate ai fini della valutazione, tutte pertinenti a specifiche competenze indicate dal bando (art. 1, ulteriori criteri comparativi), includono 3 monografie, 4 articoli in rivista di classe A del settore concorsuale, 1 in rivista di classe A di altro settore, e 2 contributi in volumi collettivi.

Valutazione collegiale del profilo curriculare:

In sede di valutazione collegiale, la Commissione rileva che sul piano didattico il candidato si mostra molto esperto, avendo svolto attività didattica dal 2007 in sedi universitarie in Italia e Spagna, per oltre 30 volte come titolare di insegnamenti come Letteratura e comunicazione, Sociologia dei processi culturali e comunicativi, Communication Management, Narratologia e Digital storytelling, Marketing e comunicazione pubblicitaria, Sociologia della comunicazione, Cultura digitale, Digital journalism, Marketing e nuovi media, pienamente congruenti con gli elementi di ulteriore qualificazione indicati dal bando.

Riguardo alla produzione scientifica congruente con la declaratoria del SSD SPS/08 la Commissione rileva un ottimo livello di esperienza nella ricerca, di impostazione mediologica, condotta con continuità dal 2005 in più sedi, altamente qualificate, e una sicura competenza in ambito progettuale, oltre alla partecipazione ai comitati redazionali di 2 riviste scientifiche, una delle quali due di classe A del settore. Si tratta di attività e competenze indicative di un percorso di forte rilievo - come è testimoniato anche dalle numerose esperienze di coordinamento e di partecipazione a progetti e gruppi di ricerca, e dalle partecipazioni attive e dai numerosi contributi a convegni e congressi internazionali - e integralmente attinente i campi di ricerca indicati dal bando. Di rilievo sono anche le attività gestionali, come il coordinamento di corsi di laurea magistrali, o la partecipazione a collegi di dottorato e a commissioni istituzionali.

Valutazione di merito complessiva dell'attività di ricerca

Confermando quanto già espresso nel paragrafo precedente in merito alla consistenza e alla qualità complessiva dell'attività di ricerca, la Commissione passa a esaminare le 10 pubblicazioni presentate ai fini della valutazione.

1. Monografia: Figure del controllo. Jane Austen, Sherlock Holmes e Dracula nell'immaginario transemdiale del XXI secolo (scritto con A. Ceccherelli), Milano, Meltemi, 2021. ISBN: 9788855194396

2. Monografia: Spazi (s)confinati. Puritanesimo e frontiera nell'immaginario americano (scritto con F. Tarzia), Roma, Manifestolibri, 2015. ISBN: 9788872857908

3. Monografia: Il senso della posizione. Romanzo, media e metropoli da Balzac a Ballard, Roma, Meltemi, 2005. ISBN: 88-8353-372-0

4. Articolo in rivista di classe A: - Immaginario o immaginari? Europa e America a confronto. Due casi: il ritorno dell'eroe e la figura del Supereroe (scritto con F. Tarzia e A. Ceccherelli),

H-ermes. Journal of Communication, 17, 2020, pp. 157-179. ISSN: 2284-0753, DOI: 10.1285/i22840753n17p157.

5. Articolo in rivista di classe A: Daenerys deve morire. Una lettura politica de Il signore degli anelli e Il trono di spade (scritto con F. Tarzia), Studi Culturali, 2/2020, pp. 139-158. ISSN: 1824-369X.

6. Articolo in rivista di classe A: L'impero della burocrazia. Una riflessione su istituzioni, emergenza e formazione a partire dall'epidemia di COVID-19, Mediascapes Journal, 15/2020, pp. 108-117. ISSN: 2282-2542.

7. Articolo in rivista di classe A: L'adolescenza è morta. Serialità e transmedialità nelle saghe fantascientifiche del XXI secolo: Hunger Games, Divergenti, La Trilogia del Silo, Maze Runner, Mediascapes Journal, 7/2016, pp. 62-29. ISSN: 2282-2542.

8. Articolo in rivista di classe A del settore 11/D1-2: Beyond e-learning: from blended methodology to transmedia education (scritto con E. Gola e V. Favrin), Rem, Vol. 7:1. 2015 -ISSN: 2037-0830, DOI: 10.1515/rem-2015-0007. Fascia A 11/D1 e 11/D2)

9. Contributo in volume: Una miniera di simboli. Miti e immaginari per la promozione del patrimonio minerario (scritto con E. Gola), in Gola E., Ilardi E. (a cura di), Immaginari dal sottosuolo. Le aree minerarie all'epoca del web: il caso Sardegna, Roma, Manifestolibri, 2019, pp. 9-32, ISBN: 9788872859551

10. Contributo in volume: Il Grand Tour del XXI secolo (scritto con D. Capaldi), in Capaldi D., Ilardi E. (a cura di), Il Grand Tour all'epoca del web. Immaginari e territori, Roma, Aracne, 2018, pp. 71-87. ISBN: 9788825512168

Delle tre monografie presentate, la prima (*Il senso della posizione. Romanzo, media e metropoli da Balzac a Ballard*, 2005), in collocazione editoriale prestigiosa, è stata capostipite di una nutrita serie di saggi di mediologia della letteratura che hanno esplorato da un lato i "classici" del romanzo moderno, dall''epoca "aurea" del realismo ottocentesco a Calvino, e dall'altro il ruolo del medium anche nel tardo '900 nel costruire "senso della posizione", autoconsapevolezza del soggetto negli spazi della metropoli in forte accelerazione evolutiva. Anche la seconda (*Spazi (s)confinati. Puritanesimo e frontiera nell'immaginario americano*, con Fabio Tarzia, 2015) si può valutare come un testo fondativo e insieme di rottura nell'interpretazione dei fondamenti dell'immaginario americano, identificati nella compresenza e conflitto o mediazione fra due diversi pattern culturali basati su concezioni tra loro irriducibili dello spazio. Lo sforzo teorico poggia sulla conoscenza degli studi principali sulla cultura americana e sulla analisi di materiali in campi diversi: politica, architettura, economia, media e letteratura. La più recente (*Figure del controllo. Jane Austen, Sherlock Holmes e Dracula nell'immaginario transemdiale del XXI secolo*, con Alessio Ceccherelli, 2021, nella nuova serie di Nautilus) applica allo studio delle figure e strutture dell'immaginario collettivo la tradizione recente di una mediologia dell'immaginario e delle arti che punta a indagare "le funzioni sociali di simboli, metafore, allegorie, miti prodotti dalle varie arti (letteratura, arti figurative, fumetti, cinema, videogame, etc.) che si sono susseguite nei secoli", con particolare attenzione alla loro dimensione mediale, e di verificare le trasformazioni nel tempo, all'interno della mediamorfosi, di tali funzioni. Nei tre volumi presentati si può riscontrare un impianto sempre originale ma rigoroso e una piena pertinenza ai campi di ricerca indicati dal bando; per i primi due una notevole diffusione nel campo degli studi,.

Per quanto riguarda i 4 articoli presentati, pubblicati in riviste in classe A del settore (H-ermes, Studi culturali, Mediascapes Journal), e particolarmente rilevanti rispetto ai campi di ricerca indicati dal bando (criteri b e c), il primo in ordine di tempo (*L'adolescenza è morta. Serialità e transmedialità nelle saghe fantascientifiche del XXI secolo: Hunger Games, Divergenti, La Trilogia del Silo, Maze Runner ax Weber e la sociologia dell'innovazione*,

2017), dopo aver rilevato l'origine della maggior parte degli storyworld transmediali del nostro secolo in saghe letterarie, di fatto riconsegnando al romanzo il ruolo di fonte privilegiata di forme, metafore e anticipi sul futuro, individua nelle series più diffuse fra il 2008 e il 2014 la ricorsività di alcune strutture narrative e topics che rinviano a pure collettive ben definibili relative all'immaginario di un mondo popolato di adolescenti ma rigidamente organizzato, normato e controllato nelle identità e nelle emozioni, e dunque a una totale obliterazione delle dinamiche di formazione e sentimento dell'età di passaggio; il secondo (*L'impero della burocrazia. Una riflessione su istituzioni, emergenza e formazione a partire dall'epidemia di COVID-19*, 2020) analizza alcune caratteristiche dello "stato di emergenza" in Italia, di fatto non molto distante da una condizione "normale" – per il nostro paese – di forte deficit di legittimità delle istituzioni e di giochi politici spregiudicati e personalistici, che ora cercano legittimità attraverso una accelerazione del processo di tecnicizzazione e burocratizzazione; a questa dinamica è possibile opporre anticorpi solo attraverso processi di rigenerazione del sistema educativo e attraverso azioni politiche non subalterne all'emergenza; il terzo (*Daenerys deve morire. Una lettura politica de Il signore degli anelli e Il trono di spade*, 2020, con Fabio Tarzia), indaga sul fascino recente dell'immaginario medievale, di cui viene individuata la ragione nella radicalizzazione, in Occidente, dell'opposizione utopia/distopia, come espressione metaforica – nei generi "fantasy" ora dominanti sui media - di un conflitto politico ma anche interno alla soggettività attuale, fra desideri e paure; un altro "ritorno" negli immaginari collettivi è oggetto del quarto articolo (*Immaginario o immaginari? Europa e America a confronto. Due casi: il ritorno dell'eroe e la figura del Supereroe*, 2020, con Fabio Tarzia e Alessio Ceccherelli), che è anche occasione per una rimessa a punto delle nozioni di "immaginario sociale" e di archetipo collettivo, nella lunga elaborazione novecentesca; definendo come obbligata la necessità di riconoscere una forte differenziazione storica degli immaginari in diverse culture caratterizzate da specifiche strutture sociali, spaziali, religiose ed economiche, l'esempio oggetto di analisi è dato dal contrasto fra le caratteristiche profonde dell'"eroe" nel sistema dell'immaginario americano e alcuni elementi in comune tipici della cultura cattolica ed europea.

Un altro articolo, pubblicato nel 2015 in rivista di classe A di altro settore (*Beyond e-learning: from blended methodology to transmedia education*, con E. Gola e V. Favrin), testimonia il lungo impegno del candidato su temi di ricerca in sociologia dell'educazione mirati a individuare la formazione di media and information literacy skills in ambiente digitale come passaggio-chiave per la nostra epoca; mentre i due contributi in volumi collettivi usciti nel 2019-2020 (*Miti e immaginari per la promozione del patrimonio minerario*, con E. Gola e *Il Grand Tour del XXI secolo*, con D. Capaldi) testimoniano sia sul piano teorico che come studi di caso il lungo percorso di ricerca del candidato sulla comunicazione dei beni culturali e dei territori, focalizzato in particolare sulla prospettiva di una ibridazione consapevolmente gestita fra immaginari collettivi dell'industria culturale, senso dei luoghi storicamente accumulato dalle comunità locali, saperi umanistici, scientifici e tecnologici e culture/pratiche digitali.

In conclusione, nel contesto di una attività scientifica molto consistente, orientata in senso mediologico e applicata a quasi tutti i campi specifici indicati dal bando, di un ottimo livello di originalità, di pubblicazioni ben collocate editorialmente, rilevanti per la comunità scientifica, e pienamente congruenti con il settore scientifico disciplinare SPS/08 e con l'impegno scientifico di professore universitario di seconda fascia da ricoprire nei campi indicati dal bando o in tematiche interdisciplinari strettamente correlate, la valutazione della produzione scientifica del candidato, è assolutamente positiva.

<u>Lavori in collaborazione</u>: Per quanto riguarda i lavori in collaborazione presentati, il contributo del candidato come autore diretto di una sezione del testo è correttamente indicato e distinguibile nei casi delle pubblicazioni 1, 4, 9, 10 mentre non è indicato per le pubblicazioni 5 e 8.

LA COMMISSIONE:

Prof. Giovanni Ragone (Presidente)

Prof. Giovanni Boccia Artieri

Prof.ssa Laura Solito (Segretario)

Candidato Antonio RAFELE

Profilo curriculare

Il candidato, laureato alla Sapienza nel 2004, ha conseguito il titolo di dottorato di ricerca in Sciences humaines et sociales: cultures, individus, sociétés e in Scienze della comunicazione e delle relazioni sociali alla Sapienza e all'Università di Parigi La Sorbonne nel 2008. Ha poi conseguito nel 2010 il grado di Maître de Conférences del Conseil National des Universités de France nel settore di Sociologia, e l'ASN per il settore concorsuale 14/C2 nel 2018. Dal 2009 ha svolto continuativamente una consistente attività di ricerca presso università italiane e straniere (Torino, IULM, San Paolo del Brasile, MIT, École des Hautes Études en Sciences Sociales, Ginevra, Sorbonne, Montpellier 3, Lille) e presso qualificati istituti stranieri (Fondazione Eranos), lavorando come Research o Post-Doctoral Fellow (San Paolo, Lille) e come assegnista di ricerca (per 4 annualità all' Università di Torino e allo IULM, su progetti come "Percorsi e stili giovanili urbani: tra partecipazione, produzione e consumo","Un dizionario dell'effimero. Studio delle serie televisive americane dal 2000 al 2010", "The relations between technology and innovation in media theories: theoretical and methodological principles for a digital media study", "Représentation vs Immersion : étude de certaines conséquences esthétiques et gnoséologiques de la réalité virtuelle").

Ha svolto continuativamente attività didattica a livello universitario in Italia e all'estero dal 2011 al 2022. Fino al 2019 con seminari interni ai corsi ufficiali presso varie sedi (Torino, IULM, Sorbonne, San Paolo, École des Hautes Études, Perugia), e dal 2019 come professore a contratto titolare di 9 insegnamenti presso le Università di Napoli Federico II, Mercatorum e Cusano (Comunicazione e marketing digitale, Cultura digitale, Digital journalism, Sociologia della comunicazione, Marketing e nuovi media).

Ha diretto a partire dal 2009 oltre una decina di progetti e gruppi di ricerca internazionali; si segnalano in particolare le partecipazioni a due progetti del MIT ("Millennials Lifestyle Observatory: understanding behavioural changes to keep transforming cities" e "Understanding users in connected sustainable home"), oltre a progetti finanziati dalla São Paulo Research Foundation, della Fondazione Eranos, dal Fondo Nazionale Svizzero per la Ricerca Scientifica, dal CISA dell'Università di Ginevra, dal CEAQ della Sorbonne, su temi di Mediologia, Cultural Studies nell'era digitale, Benjamin e Simmel, tecnologie e innovazione nelle teorie dei media. Dal 2021 è responsabile per il REDIIS (International Network for Sociology of Sensibilities) del progetto "Global emotions communications: narratives, technology, and power". Sui predetti temi e su altri pertinenti al settore ha organizzato dal 2010 al 2021 una decina di convegni internazionali e cicli di seminari presso il CEAQ della Sorbonne, l'IRIS dell'École des Hautes Études en Sciences Sociales, partecipando come relatore o responsabile di panel in 29 occasioni. Inoltre è membro dei comitati scientifici o

editoriali di 3 riviste (delle quali 2 di classe A per il settore concorsuale 14/C2: *Sociétés* e *Quaderni di teoria sociale*), e di numerose collane editoriali pubblicate da qualificate case editrici, come Guerini e Associati, San Diego University Press, in passato FrancoAngeli. Dirige "iMedia. Studi mediologici e culturali" della Casa Editrice Edizioni Estemporanee di Roma, ed è revisore per numerose riviste italiane, francesi e internazionali.

La produzione scientifica del candidato è consistente e continua, dal 2007 al 2021. Comprende: 3 monografie (*Da Simmel. Immagini della teoria dei media*, 2007; *Figure della moda. Metropoli e riflessione mediologica tra ottocento e novecento*, 2010, tradotta in francese per CNRS Éditions, 2010, e in inglese per San Diego State University Press, 2013; *Replay. Calcio, vetrine e choc*, 2018), 11 articoli in riviste di classe A del settore, e altri 37 contributi, dei quali 13 sono articoli in riviste con peer-review (9 come unico autore), 13 contributi in volumi collettivi (7 come unico autore), più diversi altri titoli (tra i quali 8 curatele o co-curatele di numeri di rivista o volumi collettivi, una traduzione da Maffesoli e e una da Salmon).

Le 10 pubblicazioni presentate ai fini della valutazione, tutte pertinenti a specifiche competenze indicate dal bando (art. 1, ulteriori criteri comparativi), includono una monografia, 6 articoli in rivista di classe A del settore concorsuale e 3 capitoli in volumi collettivi.

Valutazione collegiale del profilo curriculare:

In sede di valutazione collegiale, la Commissione rileva che sul piano didattico il candidato si mostra esperto, avendo svolto attività didattica da dieci anni in nove diverse sedi universitarie di diversi paesi, e ultimamente come titolare di insegnamenti come Comunicazione e marketing digitale, Cultura digitale, Digital journalism, Sociologia della comunicazione, Marketing e nuovi media, pienamente congruenti con gli elementi di ulteriore qualificazione indicati dal bando.

Riguardo alla produzione scientifica congruente con la declaratoria del SSD SPS/08 la Commissione rileva un ottimo livello di esperienza nella ricerca, di impostazione mediologica, condotta con continuità dal 2007 in più sedi, altamente qualificate, e una sicura competenza in ambito progettuale, oltre alla partecipazione ai comitati redazionali di 3 riviste scientifiche, delle quali due di classe del settore. Si tratta di attività e competenze indicative di un percorso di notevole rilievo - come è testimoniato anche dalle numerose esperienze di coordinamento e di partecipazione a progetti e gruppi di ricerca, e dalle partecipazioni attive e dai numerosi contributi a convegni e congressi internazionali - e integralmente attinente i campi di ricerca indicati dal bando. Non risultano, infine, attività gestionali o relative alla partecipazione ad organi collegiali elettivi.

Valutazione di merito complessiva dell'attività di ricerca

Confermando quanto già espresso nel paragrafo precedente in merito alla consistenza e alla qualità complessiva dell'attività di ricerca, la Commissione passa a esaminare le 10 pubblicazioni presentate ai fini della valutazione.

1. Monografia: RAFELE A., La métropole, Benjamin et Simmel, CNRS Éditions, Paris, 2010, pp. 137,ISBN: 978-2-271-06991-7

2. Capitolo in volume: RAFELE A., "The Ephemeral and The Metropolis: A Study on a Philosophical Idea from Romantic Aesthetic to Media Theory", in SCRIBANO A., LUHRS M. C., CERVIO A. L., a cura di, Cities, Capitalism and the Politics of Sensibilities, Palgrave, London, 2021, pp. 23-42, ISBN-10 : 3030580342; ISBN-13 : 978-3030580346

3. Capitolo in volume: RAFELE A., CERULO M., "The metropolis and emotional life: experience, rifts and knowledge", in G. Gilloch, G.Giannakopoulou, a cura di, The Detective of Modernity. Essays on the Work of David Frisby, Routledge, London, 2020, pp. 38-46, ISBN-10 : 036719256X; ISBN-13 : 978-0367192563

4. Capitolo in volume: RAFELE A., "Medium e accelerazione", in M. Pireddu, M. Serra, a cura di, Mediologia: Una disciplina attraverso i suoi classici, Liguori, Napoli, 2012, pp. 6-16, ISBN: 978-8820756017

5. Articolo in Rivista di Classe A: RAFELE A., BERZANO L., "Max Weber e la sociologia dell'innovazione", Sociologia, Gangemi Editore, n.3/2017, pp. 67-73, ISSN 0038-0156 (rivista di Classe A nei settori: 14/C1, 14/C2 e 14/C3)

6. Articolo in Rivista di Classe A: RAFELE A., « Écriture et États de Conscience. Processus de la connaissance mediologique », Sociétés», n. 148, 2020, pp. 143-155, ISSN : 0765-3697 (rivista di Classe A nel settore 14/C2)

7. Articolo in Rivista di Classe A: RAFELE A., "Les médias et la perception. Lectures croisées de Simmel et McLuhan", Sociétés, n. 136, 2017, pp. 9-20, ISSN : 0765-3697. (rivista di Classe A nel settore 14/C2)

8. Articolo in Rivista di Classe A: RAFELE A., "Lo spettatore al replay. Le immagini sportive e i loro effetti", Mediascapes Journal, n.13, 2019, pp. 188-200, ISSN: 2282-2542 (rivista di Classe A nei settori: 14/A2, 14 C2)

9. Articolo in Rivista di Classe A: RAFELE A., "Le concept d'immersion : esthétiques et gnoséologie de la réalité virtuelle", Sociétés, n. 142, 2018, pp. 19-31, ISSN : 0765-3697. (rivista di Classe A nel settore 14/C2)

10. Articolo in Rivista di Classe A: RAFELE A., "Pornografia e serie tv. Studio della prima stagione di Damages", Im@go. A Journal of The Social Imaginary, n. 8, 2016, pp. 69-85, ISSN: 2281-8138 (rivista di Classe A nel settore 14/C2)

La monografia, pubblicata nel 2010 in italiano (*Figure della moda. Metropoli e riflessione mediologica tra ottocento e novecento*, Liguori) e in francese, e nel 2013 in inglese (*Representations of Fashion: The Metropolis and Mediological Reflection between the Nineteenth and the Twentieth Centuries*, San Diego State University Press), esplora la soggettività metropolitana, a partire dal pensiero di Simmel, concentrandosi sulla centralità della fotografia e dell'immagine, a partire dal pensiero di Benjamin. Nel periodo-chiave per la genesi della mediologia il focus è sulla costante presenza delle rappresentazioni della moda come stili di vita. Il contributo è rilevante per la riflessione mediologica, originale, ben collocato per la diffusione internazionale.

Per quanto riguarda i 6 articoli presentati, pubblicati in riviste in classe A del settore (Sociétés, Sociologia, Mediascapes Journal, Imago) e particolarmente rilevanti rispetto ai campi di ricerca indicati dal bando (criteri b e c), il primo (*Max Weber e la sociologia dell'innovazione*, 2017) individua in modo originale i tratti di una "teoria dell'innovazione sociale" nel mondo post-elettronico, con origini nelle tesi di Weber sugli "stati nascenti" nella cultura e fondazioni nelle tesi di Appadurai sulla centralità e pluralizzazione degli immaginari mediatici, in un ambiente globale frantumato ma abitato da "comunità del sentire". Il secondo (*Écriture et États de Conscience. Processus de la connaissance mediologique*, 2020) approfondisce lo statuto della conoscenza mediologica, analizzandone tre "momenti" fondamentali e attivi in modo persistente nella tradizione degli studi, ossia le circostanze ambientali, lo sguardo retrospettivo, e la rappresentazione, dove una scrittura ibrida con la sensibilità visuale si presenta come luogo di condensazione di una specifica forma di conoscenza, intesa come "rottura" delle coordinate temporali. Il terzo (*Les medias et la perception. Lectures croisées de Simmel et McLuhan*, 2017) ricostruisce i momenti fondativi e la rete concettuale della riflessione mediologica sulla comunicazione, dalle origini

nell'estetica romantica alle teorie attuali, con particolare riguardo a categorie in effetti condivise da Simmel e McLuhan, come ambiente, "habitus", persona, choc, tempo, rappresentazione, coscienza, allegoria, chiavi di ingresso per la comprensione dei rapporti fra percezione e media. Il quarto (*Lo spettatore al replay. Le immagini sportive e i loro effetti*, 2019) è uno studio mediologico applicato all'immaginario dello sport e ai suoi effetti "forti", focalizzato sulla svolta determinata da un nuovo regime di fusione percettiva tra performer e spettatore televisivo individuabile nel calcio olandese degli anni '70. Su una nuova svolta, in piena attualità, si concentra il quinto (*Le concept d'immersion: esthétiques et gnoséologie de la réalité virtuelle*, 2019), che basandosi su uno studio sull'applicazione della realtà virtuale alla pornografia indaga sugli sviluppi del nuovo medium della VR sotto due aspetti: le trasformazioni emozionali e nella percezione temporale rispetto al cinema e alla televisione, e i processi cognitivi attraverso i quali il soggetto ricostruisce e completa retrospettivamente l'esperienza narrativa. Gli effetti sociali della pornografia erano stati esplorati in precedenza nel sesto articolo presentato (*Pornografia e serie televisive. Studio della prima stagione di Damages*, 2016), attraverso l'analisi di una seria televisiva che ha costruito modelli nell'immaginario collettivo, rappresentando il problematico rapporto fra pratiche erotiche solitarie e vita quotidiana.

Anche per i contributi in volume, dedicati a temi fondativi della tradizione di studi su linee analoghe a quelle degli articoli, sono valutabili molto positivamente la collocazione editoriale, (Palgrave MacMillan, Svizzera per la raccolta di saggi su *Cities, Capitalism and the Politics of Sensibilities*, 2021, in area latinoamericana; Routledge per quella su *The Detective of Modernity*; la serie "Mediologie" della Liguori per il saggio su Simmel, in un volume rilevante per l'area italiana come *Mediologie. Una disciplina attraverso i suoi classici*, del 2012), nonché la diffusione internazionale e la coerenza metodologica.

In conclusione, nel contesto di una attività scientifica consistente, orientata in senso mediologico, di un ottimo livello di originalità, di pubblicazioni ben collocate editorialmente, rilevanti per la comunità scientifica anche su un piano internazionale e pienamente congruenti con il settore scientifico disciplinare SPS/08 e con l'impegno scientifico di professore universitario di seconda fascia da ricoprire nei campi indicati dal bando o in tematiche interdisciplinari strettamente correlate, la valutazione della produzione scientifica del candidato, è pienamente positiva.

Lavori in collaborazione: Per quanto riguarda i due lavori in collaborazione presentati, il contributo del candidato come autore diretto di una sezione del testo è correttamente indicato e distinguibile.

LA COMMISSIONE:

Prof. Giovanni Ragone (Presidente)

Prof. Giovanni Boccia Artieri

Prof.ssa Laura Solito (Segretario)

Candidato Oscar RICCI

Profilo curriculare

Il candidato, laureato all'Università di Genova nel 2002, ha conseguito il titolo di dottorato di ricerca in Società dell'Informazione all'Università di Milano Bicocca nel 2007, e l'ASN per il settore 14/C2 nel 2020. Tra il 2008 e il 2021 ha svolto attività di ricerca presso la stessa università di Milano Bicocca come assegnista di ricerca (per 7 annualità, sui progetti ""La valutazione degli studenti del progetto Extra", "Percorsi e stili giovanili urbani: tra partecipazione, produzione e consumo"," Celebrità e sfera pubblica", ""Culture giovanili, differenze, innovazioni culturali e sfera pubblica").

Ha svolto continuativamente attività didattica a livello universitario dal 2013 al 2021 come docente a contratto in laboratori a Milano Bicocca, dal 2018 anche come professore a contratto titolare di 7 insegnamenti presso le Università di Bologna, Milano Statale, Milano Bicocca, e presso l'Accademia di Brera (Media, conflitti e politica internazionale; Sociologia dei processi culturali; Sociologia dei nuovi media; Media digitali e consumi); è stato inoltre per brevi periodi visiting professor a New York e a Bucarest.

Dal 2002 ha partecipato a diversi progetti e gruppi di ricerca nazionali presso le Università di Genova, Milano Statale, Milano Bicocca su temi come la comunicazione "mobile", i consumi, la divulgazione scientifica nei magazines italiani, l'insicurezza percepita, e a due iniziative transnazionali, su temi come la comunità "incel" (involuntary celibate) in Italia e Germania e la vita quotidiana in epoca pandemica; gli interessi scientifici si concentrano sui consumi culturali e mediatici e le culture digitali, il rapporto tra vecchi e nuovi media, i processi di "celebrificazione", indagati con metodologie qualitative, in prevalenza di tipo etnografico. Sui predetti temi e su altri pertinenti al settore ha partecipato a convegni in 17 occasioni, nel 2020-2021 anche in qualità di co-responsabile di panel. Non risulta la partecipazione a comitati scientifici o editoriali di riviste del settore.

La produzione scientifica del candidato, iniziata dal 2005 è abbastanza continuativa, dal 2011 al 2021. Comprende: 2 monografie (*Orientalismo tecnologico. Le rappresentazioni della tecnologia nei magazines di divulgazione scientifica*, 2007, e *Celebrità 2.0. Sociologia delle star nell'epoca dei new media*, 2013); 13 articoli in riviste di classe A del settore (7 come unico autore); e altri 14 contributi, dei quali 3 sono articoli in riviste con peer-review (2 come unico autore), 6 contributi in volumi collettivi come unico autore), e altre pubblicazioni (2 voci di enciclopedie e 2 recensioni).

Le 10 pubblicazioni presentate ai fini della valutazione includono una monografia, 7 articoli in rivista di classe A del settore concorsuale, e 2 in riviste peer reviewed e sono almeno parzialmente pertinenti alle specifiche competenze indicate dal bando.

Valutazione collegiale del profilo curriculare:

In sede di valutazione collegiale, la Commissione rileva che sul piano didattico il candidato si mostra sufficientemente esperto, avendo svolto attività didattica da otto anni e ultimamente come titolare di insegnamenti come Media, conflitti e politica internazionale; Sociologia dei processi culturali; Sociologia dei nuovi media; Media digitali e consumi, congruenti con gli elementi di ulteriore qualificazione indicati dal bando.

Riguardo alla produzione scientifica congruente con la declaratoria del SSD SPS/08 la Commissione rileva un buon livello di esperienza nella ricerca, di impostazione prevalentemente nella tradizione dei Cultural studies e dei Journalism studies, e una buona competenza in ambito progettuale, mentre non risultano partecipazioni ai comitati redazionali

di riviste scientifiche o collane librarie qualificate. Si tratta di attività e competenze indicative di un percorso di rilievo - come è testimoniato anche dalle esperienze di coordinamento e di partecipazione a progetti e gruppi di ricerca, e dalle partecipazioni attive e dai numerosi contributi a convegni e congressi – sufficientemente attinente ai campi di ricerca indicati dal bando. Non risultano, infine, attività gestionali o relative alla partecipazione ad organi collegiali elettivi.

Valutazione di merito complessiva dell'attività di ricerca

Confermando quanto già espresso nel paragrafo precedente in merito alla consistenza e alla qualità complessiva dell'attività di ricerca, la Commissione passa a esaminare le 10 pubblicazioni presentate ai fini della valutazione:

1) Monografia. Celebrità 2.0. Sociologia delle star nell'epoca dei new media, Mimesis, Milano, 2013

2) Articolo in Rivista di Classe A: Giornalismo enciclopedico. I legacy media come vettore di credibilità nella produzione di breaking news su Wikipedia, (con S. Splendore) in Etnografia e Ricerca Qualitativa, 2021, 1, pp. 3-23

3) Articolo in rivista peer reviewed: "Io onestamente oggi non vorrei nascere maschio". Il caso Marco Crepaldi, (con M. Farci) in About Gender, 2021 vol 10, N. 19, pp. 167-198.

4) Articolo in Rivista di Classe A: Covirtue Signaling. L'ostentazione di virtù durante la pandemia di Covid-19, in Sociologia della comunicazione, 2020, 60, pp. 82-94.

5) Articolo in Rivista di Classe A: Vaporware. Quando le nuove tecnologie erano troppo nuove, in Mediascapes Journal, 6, 2017, pp. 57-68

6) Articolo in Rivista di Classe A: Dalla dissacrazione all'umiliazione. Nuove forme di satira politica online (con Federico Boni), in Compol, 1, 2015, pp. 27-42

7) Articolo in Rivista di Classe A: Celebrità da disprezzare? Star di cattivo gusto, classe, genere e distinzione, in Studi Culturali, 5, 2014, pp. 449-467

8) Articolo in rivista peer reviewed: Celebrity-spotting: a new dynamic in Italian tourism, in Worldwide Hospitality and tourism themes, Vol. 3 N. 2, 2011, pp. 117-126

9) Articolo in Rivista di Classe A: Technology for everyone. Representations of Technology in Popular Italian Scientific Magazines, in Public understanding of science, vol 19, N. 5, 2010, pp.578- 589

10) Articolo in Rivista di Classe A: Ragazze moderne. I magazines femminili per adolescenti in Italia, in Quaderni di sociologia, Public understanding of science, N 51, 2010, pp. 67-86.

La monografia (*Celebrità 2.0. Sociologia delle star nell'epoca dei new media*, 2013) punta a riempire una relativa carenza di studi su quel campo, focalizzando l'attenzione sull'ultimo ventennio. Esaminando i contributi scientifici in materia, l'autore prova a definire una teoria sui processi che costruiscono la celebrità, in rapporto con i media e nell'interazione con i diversi pubblici, anche attraverso l'esame di casi emblematici. Ne risulta un quadro interessante e in parte originale, rilevante per gli studi culturali e parzialmente per la riflessione mediologica, originale, ben collocato editorialmente per la diffusione nazionale.

Per quanto riguarda i 7 articoli pubblicati in riviste in classe A del settore (Quaderni di sociologia, Public understanding of science, Studi culturali, Compol, Mediascapes Journal, Sociologia della comunicazione, Etnografia e ricerca sociale) presentati dal candidato, è rilevabile una pertinenza rispetto ai campi di ricerca indicati dal bando. In particolare: il primo in ordine di tempo (*Ragazze moderne. I magazines femminili per adolescenti in Italia*, 2010) deriva da una ricerca basata su analisi dei testi e dei frames mediali e su focus groups, previa analisi della tradizione soprattutto americana degli studi sul tema, con

particolare interesse per il ruolo attivo dei pubblici; il secondo (*Technology for everyone. Representations of Technology in Popular Italian Scientific Magazines*, 2010) esamina con lo stesso metodo alcune riviste italiane di divulgazione scientifica, descrivendo i frames utilizzati per la rappresentazione e la costruzione sociale della tecnologia; il terzo (*Celebrità da disprezzare? Star di cattivo gusto, classe, genere e distinzione*, 2014) riprende il tema della monografia, in chiave negativa – quali sono i processi di declassamento e degrado della celebrità, o di costruzione sociale della celebrità negativa – utilizzando gli strumenti abituali dei cultural studies contemporanei - focus group e analisi etnografica on line dei profili social - coerenti del resto con la collocazione del contributo, per individuare dinamiche reali in una popolazione abituata alla spettacolarizzazione; il quarto (*Dalla dissacrazione all'umiliazione. Nuove forme di satira politica online*, 2015), è di nuovo una analisi etnografica on line (analisi del discorso più intervista) che esamina un fenomeno allora nascente, la satira politica su Internet, utilizzando come case study un gruppo che su Facebook dal 2012 metteva sotto tiro il Movimento 5 Stelle e definendo in modo originale una modalità tipica di costruzione del *fake*, l'"autotrolling", in quella area politica e non solo; il quinto (*Vaporware. Quando le nuove tecnologie erano troppo nuove*, 2017) sviluppa un tema già emerso nell'articolo del 2010 sulle rappresentazioni delle tecnologie, ossia quello degli "annunci" relativi a imminenti "killing applications" che però non si avverano, e ne descrive analiticamente la casistica storica, soprattutto riguardo a "Wired"; il sesto (*Covirtue Signaling. L'ostentazione di virtù durante la pandemia di Covid-19*, 2020) inizia ad esplorare il "rovescio" del *public shaming* che si è potentemente sviluppato nei social networks e non solo, in termini di autopromozione sul piano comunicativo; il settimo (*Giornalismo enciclopedico. I legacy media come vettore di credibilità nella produzione di breaking news su Wikipedia* , 2021) integra nel campo esteso dei *journalism studies* il fenomeno Wikipedia provando a descriverlo come un organo di newsmaking e concentrandosi in particolare sui processi di "gatekeeping" che includono selezione delle fonti e strategie di selezione delle informazioni, esemplificando su quattro casi concreti di breaking news incluse nell'enciclopedia, e intervistando i contributori.

Dei due articoli su altre riviste peer reviewed il primo affronta il tema già esposto della celebrità, il più recente è dedicato invece a un nuovo campo di interesse, attraverso la ricostruzione e l'analisi di episodio rilevante di comunicazione e scontro sulla "mascolinità" sui social network.

In conclusione, nel contesto di una attività scientifica consistente, orientata verso i cultural studies e parzialmente verso la mediologia, con un discreto livello di originalità, e pubblicazioni in generale ben collocate editorialmente, rilevanti per la comunità scientifica, congruenti con il settore scientifico disciplinare SPS/08 e almeno parzialmente congruenti con l'impegno scientifico di professore universitario di seconda fascia da ricoprire nei campi indicati dal bando o in tematiche interdisciplinari strettamente correlate, la valutazione della produzione scientifica del candidato è nel complesso positiva.

<u>Lavori in collaborazione</u>: Per quanto riguarda i due lavori in collaborazione presentati, il contributo del candidato come autore diretto di una sezione del testo è correttamente indicato e distinguibile.

LA COMMISSIONE:

Prof. Giovanni Ragone (Presidente)

Prof. Giovanni Boccia Artieri

Prof.ssa Laura Solito (Segretario)